

«Fiere regionali, ci vuole una razionalizzazione»

Appello dell'assessore regionale Riccardi all'inaugurazione di Eos
De Marco e Da Pozzo condividono: tempi stretti, serve aprirsi a nuovi mercati

Si alle fiere sotto un'unica regia, ma bisogna volerlo. All'inaugurazione del numero zero di Eos, la fiera dedicata alle eccellenze della Green economy e della sostenibilità non si è fatto altro che parlare di un'unica guida in Friuli Venezia Giulia per tutte le fiere presenti sul territorio.

«E' giusto che la Regione si sieda a capotavola per una razionalizzazione delle fiere - ha detto ieri l'assessore alle infrastrutture Riccardo Riccardi -, ma ci vuole una vera volontà dei soggetti in gioco».

Se ne parla ormai da tempo, ma manca ancora uno sforzo effettivo anche da parte dei soci di maggioranza, come fatto notare dal presidente della Camera di Commercio Giovanni Da Pozzo. «I soci devono fare un ragionamento al di là del coordinamento di attività - ha spiegato - ed è indispensabile trovare possibilità di potenziamento con Pordenone».

Come ha spiegato l'assessore provinciale all'energia Stefano Teghil, è impensabile offrire due fiere simili, nell'arco



Sono 35 gli eventi in programma a Eos, fiera della Green economy e della sostenibilità (aperta fino a sabato)

di due settimane: è il caso di Eos a Udine fino al 14 maggio e di Energy Days a fine maggio a Pordenone.

«La Regione - ha continuato Da Pozzo - si deve attivare immediatamente per coordinare le attività, perché i tempi sono stretti e ci vuole un'integrazione societaria di gestio-

ne». D'accordo su tutta la linea anche la neo-presidente Luisa De Marco, ieri alla sua prima inaugurazione. «Chiedo alla Regione una cabina di regia - ha detto - per la razionalizzazione, mentre è necessaria anche un'apertura a nuovi mercati».

Bisogna guardare all'este-

ro, hanno detto ieri gli esperti e sapersi coordinare nell'offerta anche con i vicini. «Adesso bisogna considerare - ha continuato Da Pozzo - che la fiera ha a disposizione un sistema economico di due province, un vero volano economico per il territorio, l'area maggiore per quanto riguarda il turi-

simo e il manifatturiero. Un'area che guarda a due confini e dove una promozione d'insieme può far scaturire un percorso utile anche per i due settori cardini quali il manifatturiero e il terziario».

Nell'attesa di una razionalizzazione, come dimostrato ieri molto sentita e richiesta, si è aperta Eos, che sta per Exposition of sustainability. Un totale di 40 aziende tra pubbliche e private saranno presenti a Udine Fiere, per una mostra-convegno dedicata a questo settore emergente. Sono 35 gli eventi promossi fino a sabato alle 14.30, la fiera chiuderà i battenti e si potrà fare un primo bilancio per capire se al numero zero seguirà il numero 1 del prossimo anno, come si augura la presidente De Marco.

Al progetto partecipano una serie di partner, tra cui anche Confartigianato e Agemont, Ares, Anab, Ape, Area scienze park di Trieste, Camera di commercio di Udine, Casambiente, Ceta, Consorzio Friuli Innovazione, Greenfactor, Provincia di Udine, le Università di Udine e di Trieste e Comune di Udine. «La nostra amministrazione investe già molto sul settore - ha ricordato il sindaco Furio Honsell - aderendo al patto dei sindaci 20-20-20».

Solo uno dei tanti argomenti che sarà affrontato durante Eos, aperta ogni giorno fino alle 18 ad ingresso gratuito, previa registrazione alla reception e le informazioni si trovano sul sito www.eosfiera.com.

Ilaria Gianfagna

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Sette incontri: si parla anche di efficienza energetica

Solo oggi si contano 7 convegni. Eos si apre alle 9.30 per parlare di "Efficienza energetica: un'opportunità concreta per uscire dalla crisi", insieme all'Agenzia per l'energia del Fvg, mentre in contemporanea il Centro di ecologia teorica e applicata organizza un appuntamento dal titolo "Diffusione nell'U.E. di un modello sostenibile per la produzione di bioetanolo di 1ª generazione dal sorgo zuccherino in impianti decentralizzati". Con il coordinamento delle Camere di Commercio di Udine e Trieste, inoltre, 12 aziende della provincia di Udine, una decina da quella di Trieste e dal Veneto e 16 aziende degli altri Paesi coinvolti nel Network Nuova Alpe Adria (Croazia, Slovenia, Austria) si incontreranno per instaurare nuove relazioni commerciali, grazie al coordinamento di Aries. La rete è nata con lo scopo di rafforzare i rapporti d'affari e le collaborazioni economiche in questa zona affine, tra "vicini di casa". Si parlerà poi di CasaClima wine, dei tetti verdi, dell'efficienza energetica e fonti rinnovabili, dei servizi ai cittadini e dei cosiddetti green jobs.